DOPO IL CONGRESSO ANTINFORTUNISTICO

I delegati sovietici festeggiati alla CdL

Il saluto della segreteria — Illustrate le condizioni nelle fabbriche della provincia

I dirigenti della Camera del Lavoro e dei vari sindacati di categoria hanno ieri festeggiato nei locali della CdL la delegazione sovietica che ha partecipato in questi giorni al convegno mondiale contro gli infortuni.

Nel corso del cordiale ricevimento la segreteria della Camera del Lavoro, a nome dei lavoratori romani e della provincia, ha rivolto un fraterno saluto ai delegati sovietici e ha loro illustrato la situazione esistente, rispetto agli infortuni, nelle fabbriche, nelle aziende, nei cantieri della provincia. Ha risposto un delegato, a nome di tutta la delegazione, esponendo quanto nell'Unione Sovietica è stato fatto e si continua a fare per prevenire gli infortuni.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 10 aprile (100-265). Pasqua. Il sole sorge alle 5,50 e tramonta alle 19,1.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 35, femmine 42. Morti: maschi 22, femmine 11. Matrimoni: 7.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: Ore 14,15 Biglietti da visita; 14,30 Musica operistica; 16,30 Un incontro di calcio; 17,30 Concerto sinfonico; 21 Allegretto; 22,30 Soprano Suzanne Danco. Secondo programma: Ore 15 L'uovo a sorpresa; 18,30 Rodeo; 21 L'usignolo d'argento; 22 Omaggio a Chopin; 22,30 Domenica sport. Terzo programma: Ore 16,25 Racconti delle Crociate; 17,20 L'opera di Robert Schumann; 19,30 Dirige Erich Kleiber; 20,15 Concerto; 21,20 « Il franco cacciatore » di Weber. TV: Ore 16,15 Fuori programma; 16,45 Pomeriggio sportivo; 17,30 «Gianni Schicchi» di G. Puccini; 20,55 Fortunatissimo; 22,45 Domenica sportiva.

— TEATRI: « Lo strattagemma dei bellimbusti » all'Ateneo; La Opera dei burattini di Maria Signorelli; « I sani da legare » al Quattro Fontane; « Come le foglie » al Valle.

— CINEMA: « Lilì » all'Altieri; « Giorni d'amore » al Flaminio; « Scuola elementare » all'Acquario, Aniene, Euclide; « Le avventure di Peter Pan » all'Arenula, ABC, Delle Province; « L'oro di Napoli » all'Aureo, Espero; « L'arte di arrangiarsi » al Bernini; « Da qui all'eternità » al Castello, Cristallo, Italia, Mazzini, Modernissimo, Nuovo; « La ragazza del secolo » al Clodio, Olympia, Ottaviano; « Luci della città » al Crisogono; « Un americano a Roma » al Diana, Massimo, Odeon; « 4 in medicina » al Novocine; « Il corsaro dell'isola verde » all'Orione; « Il conquistatore del Messico » al Planetario; « Le ragazze di piazza di Spagna » alla Sala Piemonte; « Le ragazze di San Frediano » allo Splendore; « Luci della ribalta » al Tor Marancia.

MOSTRE

— « Galleria delle Carrozze » (via delle Carrozze 44). Martedì inaugurazione della mostra di dipinti ispirati al Jazz di N. Ad, Casotti. In occasione della inaugurazione, alle 18, avrà luogo nella stessa galleria una jam-session.

CORSI E LEZIONI

— Corso di storia diplomatica dell'URSS. Martedì alle 19, in piazza Cenci 7, il dr. Angelo Franza terrà la terza lezione, parlando sul tema: « Monaco. Il patto di non aggressione tedesco-sovietico. La guerra ». Tutti possono intervenire.

GITE

— In occasione della XXXIII Fiera Campionaria, una gita a Milano e sul Lago Maggiore, con una quota di partecipazione fissata in L. 19.000 a persona, ha organizzato l'Enal. La partenza avverrà il 23 aprile alle ore 8,40 ed in serata i partecipanti raggiungeranno Belgirate dove pernotteranno. Il giorno successivo si recheranno a Stresa ove avrà luogo una visita in battello all'Isola Bella, all'Isola Madre, una visita ai giardini esotici dei Borromei ed al colosso di S. Carlo Borromeo ad Arona. Il 25 i partecipanti alla gita visiteranno la Fiera Campionaria e ripartiranno la sera.

FARMACIE APERTE OGGI

III TURNO — Flaminio: via Fracassini 26. Prati-Trionfale: via Attilio Regolo 89; via Germanico 89; via Candia 30; via Crescenzio 57; via Gioacchino Belli 108; via della Giuliana 24. Borgo-Aurelio: Borgo Pio, 45; Trevi-Campo Marzio - Colonna: via del Corso 145; p.zza S. Silvestro 76; via del Corso 263; piazza di Spagna 64. S. Eustachio: via dei Portoghesi 6. Regola-Campitelli-Colonna: corso Vittorio Emanuele 170; corso Vittorio Emanuele 243; largo Arenula 36; Isola Tiberina 40. Trastevere: piazza S. Maria in Trastevere 7; v. Trastevere 88 Monti: v. Agostino De Pretis 76; via Nazionale 160. Esquilino: via Carlo Alberto, 32; via Emanuele Filiberto 126; via Principe Eugenio 54; via Principe Amedeo 109; via Merulana 208. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 25; via Goito 13; via Sistina 29; via Piemonte 85; via Marsala 10. Salario-Nomentano: viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8; via G. Ponzi 13; via di Villa S. Filippo; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 40; piazza Crati 27. Vescovio: via Maiella 5. Tiburtino: via Ostiense 53; viale Africa 78; via L. Ghiberti 31. Tiburtino: via dei Volsci 99. Tuscolano-Appio Latino: via Orvieto 39; via Appia Nuova 205; via Corfinio 1; P. Cesare Cantù 5; via Lidia 37; v. Epiro 7. Milvio: v.le Angelico 79; via Settembrini 33. Monte Sacro: corso Sempione 23; via Isole Cursolane 31. Monte Verde Vecchio: v. Barrili 1. Prenestino-Labicano: via dei Pigneto 77. 24. Torpignattara: v. Torpignattara 47. Monte Verde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 188. Garbatella: Via Al Mac Strozzi 7-9; via Grotta Perfetta 19. Quadraro: via dei Quintili 195; Quarticciolo: v. Ugento 38.

Non dimenticate!

l'Unità

è il mezzo migliore per far conoscere i vostri prodotti a milioni di italiani

Tra i suoi affezionati lettori troverete migliaia di fedeli clienti

APERTURA STAGIONE PRIMAVERILE

CONSAR

Via Nomentana 491 :: Via Appia Nuova 42-44 :: Via Ostiense 27

VESTITI PURA LANA lire 4.900

PANTALONI lire 1.300

GIACCHE lire 3.000

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Fernando Previtali

Il concerto di ieri pomeriggio all'Argentina, svoltosi alla presenza di un pubblico non troppo numeroso, si è aperto con un «Miserere», per soli, coro e orchestra, di Gaetano Donizetti, in prima esecuzione nei concerti dell'Accademia di S. Cecilia. A proposito di esso converrebbe osservare come, in siffatti casi, concesso che l'opera sconosciuta aggiunga un nuovo lato alla figura del compositore, Peraltro noto, non sia mai male presentarla nel migliore dei modi. Può darsi però che un certo contenutismo conformista non stia a guardare tanto per il sottile. Calorosi applausi hanno coronato il lavoro svolto dal coro, dai solisti (Marimpietri, Langlois, Salvi, Frascati, Miller, Gaetani e Gonzales) e dal direttore.

L'introduzione all'Agamennone di Eschilo, di Ildebrando Pizzetti, partitura sinfonico-corale ricca di episodi drammatici ed ampia nelle sue linee, era il secondo numero del programma. La sua esecuzione ha colpito particolarmente l'uditorio i cui vivissimi consensi hanno chiamato al podio, tra gli interpreti, anche l'Autore, presente in teatro.

La seconda parte del pomeriggio musicale era riservata all'esecuzione della serie completa (sei brani) dei «Cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane», per voci e strumenti, composti una ventina d'anni fa da Luigi Dallapiccola. Ci sono sembrati una delle prove meglio riuscite di questo compositore così tormentato ed aspro. In questi «Cori» la sua fisionomia risulta già delineata: molti atteggiamenti che più tardi egli preciserà indicano già chiaramente tutto un gusto e tutta una ricerca. Del sei brani i due primi, nella semplicità della stesura per coro solo, spiccano per la immediatezza dell'espressione. Applausi con qualche dissenso hanno salutato la fine dei sei «cori» alla cui esecuzione hanno concorso lo slancio di Fernando Previtali, direttore particolarmente adatto per certa musica contemporanea, e l'opera di preparazione svolta dal maestro del coro, Bonaventura Somma.

La Traviata

La già rinviata edizione de «La Traviata», andata ieri sera in scena all'Opera, non è stata invero incoraggiante. Elena Rizzieri — che sostituiva Renata Tebaldi nella parte di Violetta — ha avuto un inizio sfiatevole, ma poi si è ripresa ed ha terminato la parte lodevolmente. Francesco Albanese è stato un Alfredo impegnato. Gino Bechi era lievemente sfocato nel ruolo di Giorgio Germont. Fernanda Cadoni a posto come Flora Pervoix. Ha diretto Vincenzo Bellezza; regia di Giovacchino Forzano. Il pubblico ha applaudito con molto calore tutti gli interpreti nonostante che lo spettacolo risentisse del rinvio e della sostituzione già detta.

m. z.

TEATRO

Cristina Oltremare

A chiusura, crediamo, della sua stagione romana, la stabile milanese del teatro di via Manzoni ha presentato all'Eliseo, ieri sera, una novità italiana: *Cristina Oltremare*, tre atti di Anna Bonacci, autrice già di alcune commedie, tra le quali particolarmente fortunata *L'ora della fantasia*, che ha fornito il soggetto ad un film di Mario Camerini, *Moglie per una notte*.

L'azione di questa *Cristina Oltremare* si svolge in una isoletta dal clima vagamente sudamericano: Cristina è una donna misteriosa, giunta di lontano, che affascina con la sua bellezza e con il miraggio, appunto, del paesi oltre il mare, l'intera popolazione maschile. Finché la sua scelta, non senza degnazione, cade sul giovane e ricco proprietario Diego Xantos. Tutto va per il meglio quando Cristina, spostasi con Diego e certa dell'amore di lui, gli confessa di non essere altro che una povera cameriera di milfardari, figlia dell'ubriacone locale Pescasepie e di una serva. Rotto l'incanto, Diego scaccia la moglie. Vanamente tornerà a lei più tardi, allorché la lettera giunta da un'amica di sua madre gli darà modo di fingere dinanzi all'opinione pubblica quello che anch'egli aveva dapprima creduto: essere Cristina una signora di lignaggio e di censo. La donna ripartirà com'era arrivata, e Pescasepie trarrà le conclusioni affermando che «la bugia è una verità vista da un altro lato».

La commedia vuol essere, dichiaratamente, una favola. Ma della favola le mancano così la intima sostanza morale come la grazia e la levigatezza della forma, che tradisce invece un disinvolto quanto arido mestiere. La regia del debuttante Giancarlo Zagni è stata lodevolmente scrupolosa. Gli attori erano Lauda Adani (Cristina), che ci è parsa poco plausibile, Gianrico Tedeschi (Pescasepie), Nando Gazzolo (Diego), Laura Rizzoli, Glauco Mauri, Nietta Zocchi e altri. Scene di Pier Luigi Pizzi. Moderato successo, con qualche dissenso. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

La contessa scalza

Joseph L. Mankiewicz, regista, soggettista, sceneggiatore e produttore associato de *La contessa scalza* e, tra l'altro, autore di *Eva contro Eva*. Come in questo ultimo film, in *La contessa scalza* i «dialoghi» colpiscono, soprattutto, lo spettatore. I «dialoghi» di Mankiewicz, sovrabbondanti, se volete, hanno il dono di essere particolarmente intelligenti e spiritosi. Essi vanno acutamente al segno e spesso riescono a costruire un personaggio o un ambiente assai più dell'immagine cui ci si trova di fronte. Il che è, forse, un curioso modo di concepire il cinematografo, ma ha un suo innegabile fascino.

Ma in *La contessa scalza* non tutto corre su questo rapido binario di rappresentazione di singolari ambienti, come di quello del cinema e dei capitalisti che lo sovrastano o di quello della falsa società cosmopolita che trascorre stupidamente la vita sulla Costa azzurra. Il «fumetto» vi ha anche la sua parte e man mano prevale fino ad assumere una prevalenza addirittura risibile.

La «contessa scalza» è una statuaria madrilena che, scoperta da un miliardario in vena di produrre film, dal suo sudaticcio e servile agente pubblicitario e da un acuto e affettuoso regista, si decide a varcare lo oceano per divenire una diva hollywoodiana. Trascorre frigida e altezzosa tra capitalisti in lotta per possederla, strana Cenerentola alla ricerca del principe azzurro. Ogni tanto ama concedersi a popolani e camminare a piedi nudi. Finché, il principe azzurro, appare trovarlo in un conte italiano, il quale, però, la notte di nozze, le confessa di essere impotente. Delusione e amarezza della bella donna, la quale, innamorata del conte e desiderosa di darle un discendente che seguiti a perpetuare il casato che altrimenti si estinguerà, non si perde d'animo e lo concepisce con un servitore. Ma il conte non afferra le buone intenzioni di sua moglie e uccide gli amanti.

Humphrey Bogart è il regista ed è evidente che, rappresentando se stesso Mankiewicz gli ha attribuito, oltre che le migliori qualità in mezzo a un mondo sporco, egoista e cinico, le battute più pungenti. L'attore lo ha assecondato, aggiungendovi la sua abilità e ne è sortito il personaggio più completo del film. Maria d'Amalfa, attrice e contessa, è Ava Gardner: quando abbandona i suoi atteggiamenti più «vampireschi» ha momenti di semplice efficacia, che, in verità, non le conoscevamo. In *E' nata una stella* soltanto gli agenti di pubblicità ci facevano una gran brutta figura. In *La contessa scalza* anche i produttori non sono da meno. Sembra proprio che Mankiewicz, lontano da Hollywood, (il film è stato girato in Italia), si sia preso le sue bravate vendette, saticreggiando con scintillante *humour* il mondo dei produttori cosmopoliti, nordi e sud americani, padroni di governi e di giornali. L'agente di pubblicità è Edmond O' Brien e il produttore sudamericano è Marius Goring. Rossano Brazzi è il conte, un personaggio un po' fermo, sobriamente interpretato dal nostro attore. In parti laterali Valentina Cortese, Maria Brazzoli e Franco Interlenghi. Interessante il *technicolor* mantenuto quasi sempre su toni discreti.

Désirée

Siamo profondamente sicuri che Désirée Clary non ha guidato il destino napoleonico, trovandosi presente nei momenti più cruciali della vita dell'Imperatore, fino a farsi consegnare da lui la spada nel momento della resa agli Alleati, alla sua partenza per l'esilio di S. Elena. Ma da Hollywood, in tema di storia, c'è da aspettarsi questo e altro.

A sentire Annemarie Selinko, dal cui romanzo è stato tratto questo film, Désirée Clary, figlia di ricchi mercanti, sposabile per caso il generale Bonaparte e suo fratello Giuseppe a Marsiglia. Napoleone promise a Désirée, affascinata dai singolari modi del futuro imperatore, di sposarla. Arrestato, il giorno dell'esecuzione di Rosbespierre, Napoleone riesce a convincere coloro che lo hanno arrestato a farsi inviare a Parigi, dove incontra Giuseppina e dimentica Désirée. Ma la ragazza non disarma e a Parigi insulta Giuseppina e poi si fa consolare dal generale Bernadotte e stimandolo non più innamorata di Bonaparte lo sposa. Dietro l'ascesa trionfale dell'Imperatore, Bernadotte diviene erede al trono di Svezia. Ma Désirée, semplice e ingenua, è infelice in Svezia e decide di tornare a Parigi, dove assiste alla nascita del re di Roma, alla sconfitta di Napoleone in Russia, al Cento giorni e, infine, come abbiamo già detto, riesce a convincere l'Imperatore ad arrendersi ai vincitori.

Non potendosi, dunque, parlare di verità storica resta da esaminare le doti puramente spettacolari di *Désirée*, che non sono nè meglio nè peggio di altri film di questo tipo, passati e forse futuri. Il *cinemascope* dà esteriore grandiosità a certe immagini, come a quella dell'autoincoronazione, di Napoleone, a quella dei giardini della Malmaison e a quelle dei balli di corte.

Marlon Brando lo preferiamo, ne *Il selvaggio* e in *Fronte del porto*. Qui, nei panni dell'Imperatore, costretto a muoversi secondo gli schemi dell'oleografia napoleonica e a parlare come un libro di storia per le scuole medie, appare piuttosto perplesso e solo in qua e in là si notano le sue particolari qualità interpretative. Jean Simmons è, anche lei, un personaggio convenzionale, al quale l'attrice dà i tocchi del suo gran mestiere. Michael Rennie è Bernadotte, Merle Oberon è Giuseppina, Giuseppe Bonaparte è Cameron Mitchell e Giulia, sua moglie e sorella di Désirée, è Elizabeth Sellars. Il *technicolor* è sgargiante quanto si conviene a quegli affreschi pseudo-storici.

Follie dell'anno

Ancora un po' di storia del varietà americano, attraverso le vicende d'una famiglia: il quintetto Donahue, composto della madre Molly, del padre Terrance e dei figli Steve, Tim e Katy Ottimisti e testardi i cinque raggiungono nel 1932 un successo frenetico. La salda unità familiare minaccia di vacillare allorchè Tim incontra una cantante, Vicky Parker, e se ne innamora e Steve decide di entrare in seminario. Poi Molly e Terrance si ritirano e Tim e Katy decidono di accettare una scrittura per una nuova grande rivista, per la quale viene scritturata anche Vicky. Ma, una sera, Tim teme che Vicky gli preferisca l'impresario e fugge. Arriva la guerra: Steve è cappellano militare, Tim ritorna, nel momento in cui si sta tenendo uno spettacolo di beneficenza, vestito da marinaio e, per una ultima volta, tutti e cinque i Donahue ricompaiono sul palcoscenico, compreso il cappellano e ad essi si aggiunge Vicky, che è sempre stata innamorata di Tim.

La storia convenzionale e lacrimosa arriva fino ad essere noiosa. Migliore è la parte spettacolare, seppure non nuova di zecca, sopraccitato gli attori, bravi cantanti e ballerini e al veloce ritmo che alle varie esibizioni di danze ha saputo imprimere il regista Walter Lang.

Molly Donahue è Fay Bainter, la vivace caratterista di *Chiamatemi madame*. Terrance Donahue è Dan Dailey che ricorda il nostro Spaliano. Tim Donahue è Donald O' Connor, Steve Donahue e Johnnie Ray e Katy Donahue è Mitzi Gaynor. Marilyn Monroe e Vicky e bisogna dire che in parti di minor impegno di quelle in cui la si è voluta presentare si disimpegna con spirito, senza parlare del resto.

Technicolor, *Cinemascope* e musiche vecchie e nuove di Irving Berlin.

Follie dell'anno dovrebbe un film che piace a Dmitrevich Scalfaro. Le scollature più audaci di quelle di *Le avventure di Casanova*. Ma c'è anche il cappellano che canta in palcoscenico? Che c'entra? Si tratta delle esigenze propagandistiche patriottico-belliciste statunitensi. Dio, patria e famiglia, il codice dei tre punti perfettamente rispettato in mezzo a un mare di ottimismo.

a. se.

Buonanotte... avvocato!

Il protagonista di questo film di ha seguito, fino a questo fondamentalmente due uomini: quello che ha avuto inizio con «I vitelloni» e che poi è stato una gustosa macchietta di Nando Moriconi, l'«adescatore»; e quello che si potrebbe definire de: «seduttore» fallito, del marito irrequieto che attende ansiosamente una breve partenza della moglie per concedersi qualche vacanza, diciamo così, sentimentale. In «Buonanotte avvocato» il popolare comico interpreta questo secondo tipo di personaggio.

Si tratta di un avvocato, tanto poco abile da far condannare a un anno un ladruncolo per cui già il Pubblico Ministero aveva chiesto l'assoluzione con formula dubitativa; non importa, perché Alberto, così si chiama il personaggio del film, è un uomo disinvolto, sempre coi sorriso sulle labbra e la battuta, magari scema, pronta. Sua moglie fa parte di una pia confraternita di donne religiose e, di tanto in tanto, è chiamata in questa o quella città in occasione di processioni o funzioni solenni.

Durante una sua assenza, capita al marito, desideroso di vivere poche ma intense ore di follia, un'avventura piuttosto strana: una donna piomba per caso nel suo appartamento. Egli cerca di farle la corte, ma senza successo. E, ad un tratto, la donna sparisce. Alberto contemporaneamente, si accorge che tenti biglietti da diecimila che aveva messi sul suo scrittoio hanno preso il volo insieme con la bella signora. Questa, però, viene rintracciata dall'intraprendente avvocato ed è costretta a dargli duecentomila lire, credendo naturalmente di avere a che fare con un ricattatore. A questo punto, proprio mentre Alberto si accorge che il denaro non era mai uscito di casa, ma che era stato semplicemente spostato, entrano in scena sua moglie e il marito della bella signora bionda.

La situazione si fa drammatica, ma viene risolta con un'altra orazione dell'avvocato, in questo caso bravissima. Come si comporterà d'ora in avanti? Le ultime inquadrature ce lo mostrano in una processione, insieme con la pia moglie.

Tutto il film, la cui trama, piuttosto fiacca, ricorda quella di un lavoro di molti anni fa, sl'avventuriera del piano di sopra», si regge su Sordi, che, anche in questo caso, continua a sfornare battute, atteggiamenti e trovate mimiche assai gustose. Il suo personaggio non dice però nulla di nuovo, aggiunge semmai qualcosa a quello già noto de «seduttore». Per il resto, il film somiglia un po' alle commedie giallorosa in voga una quindicina d'anni fa. Accanto a Sordi recitano Giulietta Masina, brava per quel che le consente la parte, Mara Berni, Andrea Checchi, Tina Pica e altri caratteristi. La regia è di Giorgio Bianchi.

Il visconte di Bragelonne

Il film si ispira, con una certa libertà all'omonimo romanzo di Alessandro Dumas padre, che costituisce la terza parte della trilogia cominciata con «I tre moschettieri» e «Vent'anni dopo». Il film, in particolare, si attarda a descriverci le vicende d'amore del visconte di Bragelonne; la delusione ch'egli prova quando scopre che Luisa de la Valliere è amante di Luigi VI; il suo idillio con una damigella inglese, e, infine, le sue gesta al servizio del «Re Sole» e contro Mazzarino e i suoi luogotenenti i quali vorrebbero, ad un certo punto, sostituire il sovrano col fratello, il noto gemello edalla maschera di ferro. Simile a un'infinità di altre opere ed cappa e spada». Il film è tuttavia abbastanza movimentato e scorrevole. Interpreti: George Marshall, Dawn Addams e Franco Silva. La regia è di Fernando Cerchio.

Giove in doppiopetto

Poco da dire su questo film, in quanto non fa che riprendere, di peso, i tanti sketches della omonima rivista non priva, come ognun sa di scene divertenti. Ma questi pregi del copione non sono sufficienti a dare vita a un film, perchè le esigenze dello spettacolo cinematografico sono un po' diverse da quelle del teatro di rivista. Si tratta di pellicole fatte «in economia»; possono essere utili a chi vuol vedere un surrogato della rivista a prezzo ribassato. Gli interpreti principali sono, come sapete, Carlo Dapporto e Delia Scala. Il regista è Daniele d'Anza.

Vice

GLI SPETTACOLI

TEATRI

« Cenerentola » al Teatro dell'Opera

Oggi, festività di Pasqua, la biglietteria del Teatro resta aperta dalle 10 alle ore 12,30 per la vendita dei biglietti dell'ultima replica diurna (ore 17), di lunedì della « Cenerentola » di Rossini (direttore Vittorio Gui e interpreti Giulietta Simionato, Graziella Sciutti, Fernanda Cadoni, Juan Oncina, Ian Wallace, Sesto Bruscantini e Arturo La Porta) e per la « Traviata » di Verdi che verrà replicata martedì alle ore 21. Mercoledì e giovedì riposo.

ARTI: Ore 16,30-19,15: C.ia P. De Filippo « I casi sono due, 3 atti di A. Curcio
ARGENTINA: Oggi alle ore 17,30: « Via dell'Angelo » 3 atti di Hamilton
ATENEO: Ore 17,30: « Lo strattagemma dei bellimbusti » due atti di G. Farquhar
ATENEO ANTONIANO: Ore 16-20,30 «Margherita da Cortona» di Simone (grande successo, prezzi popolarissimi)
ELISEO: Ore 17-21: C.ia del Teatro di Via Manzoni di Milano « Cristina Oltremare » novità di A. Bonacci
GOLDONI: Riposo
OPERA DEI BURATTINI: Ore 16,30 ripresa straordinaria della favola « Cenerentola » e il balletto « La Fontana »
PALAZZO SISTINA: Ore 17-21,15 C.ia Dapporto « Giove in doppio petto »
PIRANDELLO: Martedì ore 21,15 prima di « Berretto a sonagli » di L. Pirandello
QUATTRO FONTANE: Ore 17-21,15 C.ia Parenti, Fo, Durano « I sani da legare »
RIDOTTO ELISEO: Ore 17-21 C.ia Inglese « The little hut » (La Capannina) di Roussin
ROSSINI: Ore 16,15-19,15: C.ia stabile diretta da C. Durante: « L'avvocato difensore » di Mario Morais (domani ore 16,15-19,15)
SATIRI: Ore 16-19,30: C.ia del Giullo « Assassino per forza » di M. Sauvajan
VALLE: Ore 16-19,45: C.ia Brignone, Randone, Santuccio. Volughi « Come le foglie » di Giacosa, Regia di L. Visconti (domani ore 17 familiare)

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery e rivista
Altieri: Lilì con L. Caron e rivista
Flaminio: Giorni d'amore con M. Mastroianni e rivista
Principe: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo e rivista
Silver Cine: La domenica della buona gente con M. Fiore e rivista
Ventun Aprile: L'urlo della foresta e rivista
Volturno: I fucilieri del Bengala con R. Hudson e rivista

CINEMA

A.B.C.: Le avventure di Peter Pan di W. Disney
Acquario: Scuola elementare con M. Berti
Adriano: Follie dell'anno con M. Monroe (Ore 14,05 16,05 18,20 20,35 22,55)
Airone: La grande speranza con F. Lulli
Alba: Duello nella jungla con J. Crain
Alcyone: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Ambasciatori: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
Ambra Jovinelli: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons
Aniene: Scuola elementare con R. Billi
Apollo: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope)
Appio: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Aquila: Mogambo con A. Gardner
Archimede (Residence Palace): Désirée con M. Brando
Arcobaleno: Man in the Attic (Ore 18 20 22)
Arenula: Le avventure di Peter Pan
Ariston: Buonanotte... avvocato con A. Sordi (Ore 14,35 16,15 17,55 19,35 21,15 22,55)
Astoria: Tanganika con V. Heflin
Astra: I 7 peccati di papà con D. Scala
Atlante: Mogambo con A. Gardner
Attualità: Il cavaliere implacabile con C. Wilde
Augustus: Tanganika con V. Heflin
Aureo: L'oro di Napoli con Totò
Aurora: La città dei fuorilegge con J. Crain
Ausonia: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Barberini: Follie dell'anno con M. Monroe (Ore 15,30 17,40 20,05 22,20)
Bellarmino: Tre piccole parole (Technicolor)
Belle Arti: La torre bianca
Bernini: L'arte di arrangiarsi con A. Sordi
Bologna: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Brancaccio: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Capannelle: Rocce d'argento con E. O'Brien
Capitol: Buonanotte... avvocato con A. Sordi (Ore 15,30 16,55 18,50 20,40 22,20)
Capranica: Désirée con M. Brando (Ore 15,15 17,20 19,25 21,30)
Capranichetta: Il segno di Venere con S. Loren
Castello: Da qui all'eternità con B. Lancaster
Centrale: Un tram che si chiama desiderio con M. Brando
Chiesa Nuova: Tre piccole parole
Cicogna: L'oro maledetto con W. Powell
Cine-Star: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Clodio: La ragazza del secolo con J. Holliday
Cola di Rienzo: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Colombo: Freccia insanguinata con C. Heston
Columbus: La baia del tuono
Colonna: Bolide rosso con T. Curtis
Colosseo: La spada di Damasco con P. Laurie
Corallo: Hondo con J. Wayne
Corso: Giove in doppio petto (Ore 15,45 17,40 19,55 22,10)
Crisogono: Luci della città con C. Chaplin
Cristallo: Da qui all'eternità con B. Lancaster
Dei Fiorentini: Il padre della sposa con S. Tracy
Della Valle: Per la vecchia bandiera con R. Scott
Degli Scipioni: Prigioniero del re con P. Cressoy
Delle Maschere: Susanna ha dormito qui con D. Powell
Delle Province: Le avventure di Peter Pan
Delle Terrazze: Le giubbe rosse del Saskatchewan con A. Ladd
Delle Vittorie: La lancia che uccide (Cinemascope) con S. Tracy
Del Vascello: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Diana: Un americano a Roma con A. Sordi
Doria: Bolide rosso con T. Curtis
Edelweiss: Vacanze romane con G. Peck
Eden: Ricordo cuor di leone con R. Harrison (Cinemascope)
Esperia: La grande speranza con F. Lulli
Espero: L'oro di Napoli con Totò
Euclide: Scuola elementare con R. Billi
Europa: Désirée con M. Brando (Ore 15,30 17,45 20 22,15)
Excelsior: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
Farnese: Duello nella jungla con J. Crain
Faro: Teodorico
Fiamma: La contessa scalza con A. Gardner (Ore 15,05 17,50 19,55 22,25)
Fiammetta: Up to His Neck con Shiner, . Raki (Ore 17,30 19,45 22)
Fogliano: I 7 peccati di papà con D. Scala
Folgore: I figli del secolo con D. Martin
Fontana: Baciami Kate con K. Grayson
Galleria: Il mondo è delle donne con J. Allyson (Cinemascope)
Garbatella: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
Giovane Trastevere: La spada e la rosa con R. Todd
Giulio Cesare: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Golden: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Hollywood: Missione suicidio con T. Curtis
Imperiale: Il visconte di Bragelonne con G. Marchal (Inizio ore 10,30 antimeridiane)
Impero: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
Induno: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons
Ionio: Duello nella jungla con J. Crain
Iris: 12 metri d'amore con L. Ball
Italia: Da qui all'eternità con B. Lancaster
La Fenice: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Livorno: Il cacciatore dei Missouri con C. Gable
Lux: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
Manzoni: Lo scudo del Falworth con T. Curtis (Cinemascope)
Massimo: Un americano a Roma con A. Sordi
Mazzini: Da qui all'eternità con B. Lancaster
Medaglie d'Oro: Addio Mr. Chips con G. Garson
Metropolitan: La contessa scalza con A. Gardner
Moderno: Il visconte di Bragelonne con G. Marchal
Moderno Saletta: Il cavaliere implacabile con C. Wilde
Modernissimo: Sala A: Da qui all'eternità con B. Lancaster - Sala B: Susanna ha dormito qui con D. Powell
Mondial: I sette peccati di papà con D. Scala
Nuovo: Da qui all'eternità con B. Lancaster
Nomentano: La leggenda di Robin Hood con E. Flynn
Novocine: 4 in medicina con D. Bogarde
Odeon: Un americano a Roma con A. Sordi
Odescalchi: Pianura rossa con G. Peck
Olimpia: La ragazza del secolo con J. Holliday
Orfeo: Il mago Houdini con T. Curtis
Orione: Il corsaro dell'isola verde con B. Lancaster
Ostiense: Korisa, l'eroe indiano con J. Chandler
Ottaviano: La ragazza del secolo con J. Holliday
Palazzo: La storia di Glenn Miller con J. Stewart
Palestrina: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Parioli: I 7 peccati di papà con D. Scala
Pax: Il ritorno di don Camillo con Fernandel
Planetario: Il conquistatore del Messico con B. Davis
Platino: L'oro di Napoli con Totò
Plaza: Italia K 2 (il film dell'epica impresa)
Plinius: Un pizzico di follia con D. Kaye
Preneste: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
Primavalle: Il prigioniero del re con P. Cressoy
Primavera: Giulietta e Romeo con S. Shentall
Quadraro: La ragazza della domenica con M. e G. Champion
Quirinale: Tanganika con V. Heflin
Quirinetta: Buonanotte... avvocato con A. Sordi (Ore 15,30 17 18,50 20,45 22,20)
Quiriti: La leggenda di Robin Hood con E. Flynn
Reale: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Rex: Le avventure di Capitan Blood
Rex: La lancia che uccide con S. Tracy (Cinemascope)
Rialto: I gladiatori con V. Mature (Cinemascope)
Riposo: La ricolta di Haiti
Rivoli: Buonanotte... avvocato con A. Sordi (Ore 15,30 17 18,50 20,45 22,20)
Roma: La maschera di fango con G. Cooper
Rubino: Divisione Folgore con L. Padovani
Salario: Madonna delle rose con E. Nova
Sala Gemma: Guerra dei mondi
Sala Eritrea: Destinazione terra con B. Rush
Sala Piemonte: Le ragazze di Piazza di Spagna con L. Bose
Sala Traspontina: Due settimane d'amore
Sala Umberto: Baciami Kate con K. Grayson
Sala Vignoli: Tempeste sul Congo con S. Hayward
Salerno: Piccole donne con E. Taylor
Salone Margherita: Peccato che sia una canaglia con S. Loren
San Felice: Il corsaro con S. Hayward
San Pancrazio: Il tesoro del Condor con C. Wilde
Savoia: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Smeraldo: Il segno di Venere con S. Loren
Splendore: Le ragazze di Sanfrediano con M. Mariani
Stadium: Susanna ha dormito qui con D. Powell
Stella: Vent'anni
Supercinema: Désirée con M. Brando (Ore 15,15 17,40 19,50 22,15)
Tirreno: La grande speranza con F. Lulli
Tiziano: La signora vuole il visone con D. O'Keefe
Tor Marancia: Luci della ribalta con C. Chaplin
Trastevere: Rob Roy, il bandito di Scozia con R. Todd
Trevi: Sabrina con A. Hepburn
Trianon: La pista degli elefanti con E. Taylor
Trieste: La grande speranza con F. Lulli
Tuscolo: Ad est di Sumatra
Ulisse: Prigionieri del cielo con J. Wayne (Cinemascope)
Ultano: La matadora
Verbano: Susanna ha dormito qui con D. Powell
Vittoria: Sinuhe l'egiziano con J. Simmons

DIFFIDA

Il sottoscritto proprietario della Casa di Cura « IMMACOLATA CONCEZIONE », via Pompeo Magno 14, Roma, e titolare del metodo di cura « MARIO SARTORI » per le artriti, i reumatismi e la sciatica (brevetto per marchio di impresa n. 92024 del 25 novembre 1949) è venuto a conoscenza che in talune città d'Italia vi è chi dichiara ed afferma — contrariamente al vero — di praticare ai pazienti detta cura.

In conseguenza di ciò il sottoscritto sente il dovere di mettere in diffida il pubblico perchè l'autentica cura « MARIO SARTORI » viene praticata soltanto ed esclusivamente presso la suddetta Casa di Cura « IMMACOLATA CONCEZIONE » sita in Roma, via Pompeo Magno n. 14, e nei seguenti posti: Milano, Varese, Chiavari, Treviso, Venezia, Bologna, Montecatini, Ancona, Pescara, Napoli, Salerno e Milazzo (Messina).

Gli indirizzi relativi si possono avere scrivendo alla Casa di Roma.

MARIO SARTORI

FIERA DEL MOBILE

BABUSCI

SCONTO ECCEZIONALE 20%

PIAZZA COLA DI RIENZO 78

LAMBRETTE!

LAMBRETTE!!

LAMBRETTE!!!

Pronta consegna - A rate e per contanti - Massime facilitazioni - Ritiriamo vecchi modelli Lambrette e Vespe supervalutando - Ditta Armando Capuani, via R. Cadorna, 25 (186-261)

PIAZZALE OSTIENSE

CIRCO APOLLO

« SERATA DI GALA » Mercoledì 13 aprile ore